

Agenda politica



Elenco delle proposte

Area Pari Opportunità

- Piano d'azione cantonale
- Educazione e Formazione

Area Economia e Lavoro

- Trasparenza dei diritti e dei doveri sul posto di lavoro
- Parità salariale negli Appalti Pubblici
- Congedo paternità

Area Conciliazione

- Incentivi per le aziende ad accordare i tempi parziali a uomini e donne
- Potenziamento delle strutture d'accoglienza per l'infanzia
- Revisione delle leggi riguardanti il sostegno alle famiglie (La legge sugli assegni di famiglia)

Area Pari Opportunità

Piano d'azione cantonale

Obiettivo

Attuazione del mandato costituzionale federale e cantonale sulla parità tra i sessi.

Proposta

Adozione da parte del Cantone di un Piano d'azione per la parità in cui vengano individuate le misure da attivare per lottare in modo coordinato e coerente contro le disparità, sugli esempi della Città di Berna, del Canton Ginevra e del piano d'azione per la parità nazionale.

Educazione e Formazione

Obiettivo

Superamento degli stereotipi di genere che frenano le pari opportunità tra uomo e donna.

Proposta

1. Rilevare quali sono i progetti nell'ambito formativo che riguardano la sensibilizzazione e l'informazione per decostruire gli stereotipi di genere e promuovere le pari opportunità. I progetti sono stati o saranno integrati nelle attività correnti della formazione?
2. Integrare la differenza di genere nella pedagogia differenziata, quale elemento di sviluppo dell'idea di progetto "La scuola che verrà".
3. Offrire nell'ambito della formazione di base e continua del corpo docenti solidi strumenti scientifici e didattici per integrare le dimensioni di genere nelle rispettive discipline (mainstreaming).

Area Economia e Lavoro

Trasparenza dei diritti e dei doveri sul posto di lavoro

Obiettivo

Consolidamento di una cultura dei diritti e dei doveri sul posto di lavoro per una migliore integrazione delle pari opportunità.

Proposta

Obbligo per datori e datrici di lavoro di informare sui diritti e i doveri di legge ed eventuali regolamenti interni, in termini di congedi (pagati e non pagati), formazione, piani di carriera, assicurazioni sociali, piani salariali, assicurazione maternità, organizzazione del lavoro.

Parità salariale negli Appalti Pubblici

Obiettivo

Prevedere misure per garantire pieno adempimento alla Legge Federale sugli acquisti pubblici (LA Pub, art. 8, punto 1, lettera c), al relativo Accordo Intercantonale (art.11, lettera f), nonché alla legge cantonale LCPubb (in revisione - art. 5 d) le quali prevedono che gli offerenti che partecipano a una qualsiasi gara pubblica d'appalto garantiscano la parità di trattamento tra uomo e donna.

Proposta

Certificazione della parità salariale

1. Per le aziende con più di 50 dipendenti utilizzo di LOGIB (o equivalente) obbligatorio
2. Per le aziende con meno di 50 dipendenti: fino all'introduzione dello strumento di certificazione della parità salariale (previsto 2015), obbligo di autocertificazione esplicita e indicazione delle modalità e degli strumenti utilizzati a garanzia della parità salariale
3. Il bando di concorso prevede una sezione ad hoc per l'autocertificazione della parità salariale. Il mancato riempimento della certificazione sulla parità salariale all'inoltro dell'offerta è causa dell'esclusione automatica dalla gara pubblica.

Congedo paternità

Obiettivo

Promozione della condivisione delle responsabilità familiari tra uomini e donne.

Proposta

Stabilire un congedo paternità retribuito di almeno 2 settimane, dando la possibilità di usufruire di 1 settimana alla nascita e della seconda (o ulteriori settimane) entro i 3 mesi del bambino.

Area Conciliazione

Incentivi per le aziende ad accordare i tempi parziali a uomini e donne

Obiettivo

Promuovere la condivisione delle responsabilità familiari e lavorative tra uomini e donne.

Proposta

Introduzione mediante la revisione della Legge per l'innovazione economica (L-Inn) di aiuti fiscali e altre agevolazioni per le imprese che implementano strumenti di conciliazione per uomini e donne, complementari alle misure federali dell'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo.

Potenziamento delle strutture d'accoglienza per l'infanzia

Obiettivo

Migliorare le condizioni quadro per la conciliazione famiglia – lavoro tramite le strutture d'accoglienza per l'infanzia.

Proposta

1. Il Cantone, come già previsto dalla Legge per le Famiglie per le misure di protezione (art. 25), rileva i bisogni correnti, promuove e coordina le attività di sostegno alle famiglie. Informa e sensibilizza i comuni degli incentivi federali previsti dal programma di impulso per le strutture di accoglienza della prima infanzia.
2. Il Cantoni e i Comuni garantiscono un'offerta sufficiente di asili nido, di servizi e strutture extrascolastiche di qualità, accessibili finanziariamente a tutti/e e distribuiti sul territorio, valorizzando le professioni educative e di cura.

Revisione delle leggi riguardanti il sostegno alle famiglie

Obiettivi

Mantenere gli strumenti di sostegno alle famiglie (la Legge sugli assegni di famiglia) rivedendone i meccanismi per evitare forme disincentivanti al reinserimento lavorativo delle donne.

Proposta

Verificare possibili misure correttive agli effetti distorsivi del sistema degli aiuti alle famiglie, incentivando il lavoro femminile.

Diverse possibili misure

- Inserimento del rimborso della spesa di collocamento del figlio (RiSC) all'interno del LAPS e aumento dei massimali rimborsabili all'intero costo di collocamento.
- Detrazione per attività congiunta (dal reddito disponibile residuale) tramite deduzioni speciali per lavoro biparentale (es. deduzioni per spese professionali)
- Aumento della soglia massima di reddito (nel caso del lavoro biparentale) o la deduzione dal reddito minore dell'economia domestica di un importo non computabile (Rapp. BASS 2002)
- Strumenti incentivanti il reinserimento professionale grazie alla formazione.

Massagno, 9 febbraio 2015

Per informazioni

donneelettrici@gmail.com